



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 5 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA

Assunto il 01/10/2019

Numero Registro Dipartimento: 1791

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12446 del 11/10/2019

OGGETTO: DELIBERA DI G.R. N. 160/2016. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CALABRIA - DELIBERA CIPE N. 26/2016 - FSC 2014/2020: PIANO PER IL MEZZOGIORNO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTA la Legge Regionale 13.03.1996 n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*” ed in particolare:

l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;

l’art. 1 comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n.7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i. nonché ai contratti nazionali;

VISTI gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. modif. ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. 21.06.1999 n. 2661 recante “*adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.*”.

VISTO il Decreto 21.06.1999 n. 354 del presidente della Regione, recante “*Separazione dell’attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;

VISTA la D.G.R. 11.11.2006, n. 770 con la quale è stato approvato l’ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);

VISTA la D.G.R. n. 63 del 15.02.2019 ad oggetto: “*Struttura organizzativa della giunta regionale approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.*”;

VISTA la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019, recante “D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019: struttura organizzativa della giunta regionale approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i. pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 643 del 18.12.2018, con la quale l’ing. Domenico Maria Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*”;

VISTO il D.P.G.R. n. 139 del 19.12.2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*” all’Ing. Domenico Maria Pallaria;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 16.04.2019, con la quale viene prorogato l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*” all’ing. Domenico Maria Pallaria;

VISTO il D.P.G.R. n. 72 del 29.05.2019 con cui è stato prorogato l’incarico all’ Ing. Domenico Maria Pallaria di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*”;

VISTO il D.D.G. n. 6594 del 03.06.2019 ad oggetto: “*Conferimento incarico di direzione reggenza del Settore Lavori Pubblici Politiche di Edilizia Abitativa all’ Ing. Giuseppe Iritano*”;

VISTA la Disposizione di Servizio del Dirigente di questo Settore, n. 58 del 05.06.2019, prot. n. 214413 del 05.06.2019, con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Unità Operativa n. 5.4 “*Edilizia Scolastica*” all’arch. Stefania Battaglia;

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la L.R. n. 31 del 10.11.1975 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8 del 04.02.2002, “*Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione Calabria*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013;

VISTA la L.R. n. 48 del 21.12.2018 “*Legge di stabilità regionale 2019*”;

VISTA la L.R. n. 49 del 21.12.2018 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019 – 2021*”;

VISTA la D.G.R. n. 648 del 21.12.2018 recante “*Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019/2021 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs 23.6.2011, n. 118)*”;

VISTA la D.G.R. n. 649 del 21.12.2018 recante “*Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019 – 2021 (art. 39, c.10, d.lgs. 23.6.2011, n.118)*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 13/05/2016 con la quale viene approvato il “*Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio*”, stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30/04/2016;

VISTA la Delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15/11/2016, “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse*”, che

comprende l'assegnazione delle risorse finalizzate al finanziamento del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, approvato con la citata Delibera di G.R. n. 160/2016;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità n. 3 del 04.01.2017 con il quale sono stati individuati gli interventi di edilizia scolastica da finanziare con i fondi di cui alla Delibera CIPE 26/2016 "FSC 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno";

VISTO il Decreto D.S. n. 5519 del 26/05/2019 recante " Delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016, FSC 2014/2020: Piano del Mezzogiorno – Decreto D.G. n. 3/2017, interventi di edilizia scolastica. Approvazione schema di convenzione"

VISTI il Decreto D.S. nn. 7883 del 19.07.2018 sono stati riapprovati gli allegati A e B di cui al D.G. n. 3 del 04/01/2017 individuando, quali ulteriori interventi da finanziare con i fondi del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, interventi individuati mediante lo scorrimento della graduatoria approvata relativa alla "Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici" (D.D.G. N. 16202 del 16/12/2016) POR Calabria FESR FSE 2014/2020 Azione 10.7.1., approvata con Decreto n. 15716 del 29/12/2017 e rettificata con successivo decreto n 5821 del 05/06/2018

CONSIDERATO

- che è necessario approvare apposita convenzione, coerente con i contenuti della citata Manifestazione d'Interesse, regolante i rapporti tra la Regione Calabria e gli Enti attuatori degli interventi di edilizia scolastica individuati con i citati Decreti nn. 7883 del 19.07.2018 e 10088 del 18.09.2018;
- che l'emanazione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

RITENUTO di dover approvare lo schema di convenzione **ALLEGATO A** al presente Decreto;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

RISCONTRATA la regolarità degli atti;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati:

Art.1) Di approvare lo schema di convenzione **ALLEGATO A** al presente Decreto regolante i rapporti tra la Regione Calabria e gli Enti attuatori degli interventi di edilizia scolastica individuati con i citato Decreto D.S. nn. 7883 del 19.07.2018;

Art.2) Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati, in forma integrale, sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

BATTAGLIA STEFANIA CONCETTA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

IIRITANO GIUSEPPE

(con firma digitale)



REP. N. _____

DEL _____

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 6
INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'
SETTORE N. 5
Lavori Pubblici , Politiche Edilizia Abitativa
UNITÀ OPERATIVA N. 5.4

Codice Edificio Scolastico	
Localizzazione dell'intervento	
Denominazione intervento	
Soggetto attuatore	
Sistema programmatico di riferimento	FSC 2014/2020 - Accordi Interistituzionali - Patti per il Sud PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CALABRIA
Area di intervento strategica	
Settore Prioritario (Asse Intervento)	
Intervento Strategico	
Obiettivi dell'intervento	

CONVENZIONE

PREMESSA:

- In data 30 Aprile 2016 è stato firmato tra il Presidente di Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Calabria il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria - Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio";

- Con Delibera di G. R. n. 160 del 13/05/2016 recante << Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio>> si è proceduto alla presa d'atto e approvazione del Patto medesimo;

- Con Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 n. 25, recante <<Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera b) e c) della Legge n. 190/2014, sono stati approvati:

- 1) Individuazione delle aree tematiche e dotazione finanziaria;
- 2) Regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC: a) Piani operativi, b) Attuazione e sorveglianza, c) Interventi ammissibili, d) Monitoraggio, e) Revoca delle risorse, f) Pubblicità e informazioni, g) Riprogrammazioni, h) Trasferimento delle risorse, i) Ammissibilità delle spese, j) Varianti in corso d'opera, k) Sistemi di gestione e controllo. Attività di verifica;

- Con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, recante <<Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse>>, sono stati approvati:

- 1) Assegnazione di risorse;
- 2) Contenuto dei Patti;
- 3) Modalità di attuazione – 3.1) Interventi ammissibili. Monitoraggio, 3.2) Revoca delle risorse, 3.3) Pubblicità e informazioni. Riprogrammazioni, 3.4) Trasferimento delle risorse, 5) Norma finale;

- Con Decreto D.G. n. 3 del 04/01/2017 avente ad oggetto: <<Delibera di G. R. n. 160/2016 "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria". Delibera CIPE n. 26/2016 "FSC 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno". Individuazione Interventi di Edilizia Scolastica>>, sono stati individuati gli interventi di edilizia scolastica finanziati con il Patto per lo sviluppo della Regione Calabria;

- Con Delibera di G.R. 616 del 11 dicembre 2017/2016, recante <<Atto di indirizzo per la definizione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018/2020 e degli interventi a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 232/2016>> è stato dato indirizzo affinché, per la definizione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, venisse data priorità agli interventi inseriti nella graduatoria di cui alla manifestazione d'interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici" (D.D.G. N. 16202 del 16/12/2016) - POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Azione 10.7.1, approvata con Decreto n. 15716 del 29/12/2017 e rettificata con successivo decreto n 5821 del 05/06/2018;

- con Decreto n. _____ del _____ recante "Delibera di G.R. n. 160/2016. Patto per lo sviluppo della Regione Calabria Delibera CIPE n. 26/2016 - FSC 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Decreto DG n. 3/2017 – Rimodulazione del Piano degli interventi finanziati" sono stati riapprovati gli allegati A e B di cui al D.G. n. 3 del 04/01/2017 individuando, quali ulteriori interventi da finanziare con i fondi del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, interventi individuati mediante lo scorrimento della graduatoria approvata relativa alla "Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici" (D.D.G. N. 16202 del 16/12/2016) - POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Azione 10.7.1., approvata con Decreto n. 15716 del 29/12/2017 e rettificata con successivo decreto n 5821 del 05/06/2018;

- Nell'elenco, allegato "A / B", approvano con il citato Decreto D.G. n. 3 del 04/01/2017, così come integrato con il Decreto n. _____ del _____ recante "Delibera di G.R. n. 160/2016. Patto per lo sviluppo della Regione Calabria - Delibera CIPE n. 26/2016 - FSC 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Decreto DG n. 3/2017 – Rimodulazione del Piano degli interventi finanziati" risulta inserito l'Ente COMUNE DI _____ per la realizzazione dell'intervento di _____, edificio scolastico identificato nell'anagrafe edilizia scolastica con il cod. _____ per l'importo pari ad euro _____;

CONSIDERATO

Quanto previsto dalle citate Delibere CIPE n. 25/2016 e 26/2016;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra la Regione Calabria (nel seguito indicata per brevità come "Regione"), rappresentata dal Dirigente del Settore n. 5 del Dipartimento 6, Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, e l'Ente COMUNE/PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA DI _____, (nel seguito indicato per brevità come "Ente Attuatore"), rappresentato dal legale rappresentante/delegato, che firma digitalmente la presente convenzione

ART. 1

(Oggetto)

La presente Convenzione riguarda la realizzazione del Progetto di "_____", per cui l'Ente COMUNE/PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA DI _____ funge da Ente Attuatore.

Il costo previsto dell'intervento è pari ad euro _____,.

Ai fini di una più puntuale individuazione dell'oggetto della convenzione e degli obblighi da essa scaturenti, si considera la progettazione esecutiva redatta dall'Ente Attuatore, approvata con Delibera n. __ del _____, con espresso richiamo al quadro economico di progetto

INSERIRE QUADRO ECONOMICO

ART. 2

(Spese ammissibili)

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori l'Ente Attuatore approva il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite, prevedendo eventualmente, se non inserita nel quadro economico originario, tra le "Somme a disposizione dell'Amministrazione" anche una quota per imprevisti, e ne da tempestiva comunicazione alla Regione.

Il nuovo quadro economico di spesa dovrà tenere conto anche della decurtazione del 5% dell'importo del finanziamento in quanto l'Attestato di Progetto rilasciato dall'Ente Certificatore che ha eseguito la validazione del progetto esecutivo riporta un punteggio di sostenibilità ambientale dell'intervento pari a _____, inferiore a quello riportato in fase di candidatura dell'intervento o nell'Attestato di Pre-valutazione ove disponibile. Come desumibile dalla dichiarazione di accettazione sottoscritta in data _____ l'Ente attuatore accetta la decurtazione del 5% del contributo:

- rimodulando le somme del QE approvato, senza apportare modifiche alle lavorazioni, tali da inficiare le prestazioni dell'edificio che hanno determinato il punteggio di sostenibilità attestato (o che possano determinare un abbassamento del punteggio di sostenibilità ambientale attestato dell'ente certificatore);
- cofinanziando l'intervento per complessivi € _____ pari alla quota decurtata

L'eventuale economia derivante da tale nuova rideterminazione della spesa complessiva sarà oggetto di riprogrammazione da parte della Regione Calabria.

Saranno ritenute ammissibili le spese derivanti da impegni giuridicamente vincolanti successivi al 16/12/2016;

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo di finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Attuatore, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Rimarranno altresì definitivamente a carico dell'Ente Attuatore, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari, le spese sostenute ma ritenute non ammissibili.

Qualora, dopo il completamento dell'opera dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo di rimodulazione a seguito di gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rinvenienti economie rientreranno nella disponibilità della Regione.

ART. 3

(Competenze dell'Ente Attuatore)

L'Ente Attuatore, tra l'altro, è pienamente responsabile dell'esecutività del progetto posto a base della Convenzione e dei relativi atti tecnici che ne fanno parte, il cui quadro economico è sopra riportato.

In ogni provvedimento, corrispondenza, pagamento e/o fattura, da effettuare in relazione all'intervento medesimo, è obbligatorio il riferimento al CUP, al CIG, alla fonte finanziaria (FSC 2014/2020 - Accordi Interistituzionali - Patti per il Sud), e al titolo dell'intervento.

L'Ente Attuatore si impegna altresì ad assolvere tempestivamente a tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione e attinenti alla natura del finanziamento assentito, con particolare riferimento alla progressiva compilazione, a cura del R.U.P., dei eventuali modelli di controllo che saranno resi disponibili dalla Regione.

In caso di mancata ottemperanza agli obblighi previsti dal presente atto, la Regione si riserva di procedere alla sospensione del finanziamento e alla conseguente eventuale revoca e, in tale ultimo caso, le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio dell'Ente Attuatore che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

L'Ente Attuatore assume la competenza dell'esecuzione dell'opera pubblica oggetto della presente convenzione, impegnandosi a porre in essere tutti gli adempimenti per consentire la sua realizzazione a norma delle vigenti Leggi e disposizioni in materia di pubblici appalti di lavori, servizi e forniture. L'Ente attuatore è, quindi, responsabile delle procedure di affidamento dell'attività di progettazione, dell'appalto e dell'esecuzione e collaudo dei lavori, con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia della concorrenza, di protezione dell'ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, sicurezza dei cantieri e quelle relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

Al fine di garantire il monitoraggio dell'attuazione degli interventi da parte della Regione, il Responsabile del Procedimento dovrà fornire tempestivamente e secondo le scadenze stabilite dalla Regione ogni utile informazione relativa alla propria attività.

Le comunicazioni dovranno essere fornite in duplice copia, conforme all'originale, sottoscritte dal Responsabile del Procedimento.

L'Ente Attuatore si impegna:

- ★ A realizzare l'opera finanziata secondo il cronoprogramma specifico dell'intervento, fatte salve eventuali variazioni approvate dalla Regione;
- ★ A restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;
- ★ A presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- ★ A rispettare i tempi di realizzazione, concludendo i lavori con il collaudo e la liquidazioni di tutto quanto dovuto a soggetti terzi entro e non oltre _____dalla data di stipula della presente Convenzione;
- ★ A conseguire, nelle fasi successive del processo di certificazione, nella realizzazione dell'opera, un punteggio NON inferiore a quello riportato nell'Attestato di Progetto, consapevole del fatto che il conseguimento di un punteggio inferiore potrà comportare il decadimento dei benefici ottenuti sulla base del punteggio dichiarato e l'applicazione di sanzioni ove previsto.

Prima di procedere all'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore dovrà comunque assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla loro esecuzione.

ART. 4

(Varianti – oneri - imprevisti)

Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo. L'Ente Attuatore è responsabile della quantità e qualità delle lavorazioni previste per la realizzazione dell'intervento.

Ogni variazione in corso d'opera dev'essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili, comunque, dev'essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e agli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'Amministrazione Committente, di procedere alla risoluzione del contratto quanto le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli artt. 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, s.m. e i..

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, nei limiti di spesa delle somme eventualmente disponibili tra le "Somme a disposizione dell'Amministrazione " previste nel quadro economico rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente attuatore in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'intervento, riportato al precedente art. 3.

ART. 5

(Monitoraggio)

La Regione deve garantire il monitoraggio dell'attuazione degli interventi attraverso il sistema di monitoraggio unitario alimentando l'aggiornamento dei dati con cadenza bimestrale; il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento di tali informazioni comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.

Al fine di permettere alla Regione di ottemperare all'aggiornamento del sistema di monitoraggio unitario, il Responsabile del Procedimento dovrà fornire tempestivamente e secondo le scadenze stabilite ogni utile informazione relativa alla propria attività e sarà responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

Con l'accettazione del finanziamento l'Ente Attuatore si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite dalla Regione, pena l'interruzione dei pagamenti.

ART. 6

(Verifiche e controlli)

La Regione si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure.

Tali verifiche non esimeranno comunque l'Ente Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative.

ART. 7

(Collaudo)

Il collaudo tecnico-amministrativo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla normativa di legge, l'Ente Attuatore nomina il collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo in corso d'opera, di cui almeno uno è designato dalla Regione tra i propri dipendenti interni, al fine di consentire alla Regione di attuare l'alta vigilanza sulla corretta utilizzazione del finanziamento e in coerenza con il principio di azione congiunta. A seguito della designazione di cui innanzi, l'Ente Attuatore provvede ad adottare il formale provvedimento di incarico dandone comunicazione alla Regione.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Attuatore, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 8

(Rapporti con i terzi)

L'Ente Attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 9

(I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Attuatore ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle non deducibili, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.11.

ART. 10

(Anticipazioni, acconti e saldo)

Allo scopo di garantire la necessaria disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento l'importo del finanziamento verrà erogato secondo le modalità nel seguito riportate:

- Anticipazione pari al 30% del costo definitivo dell'intervento, risultante dal quadro economico rimodulato approvato in seguito alla gara d'appalto, che sarà corrisposta all'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori, a seguito della trasmissione di copia degli atti relativi all'intera procedura per l'affidamento delle prestazioni tecniche e dell'appalto dei lavori;
- In alternativa all'anticipazione di cui al precedente punto, qualora il provvedimento di erogazione del primo pagamento intervenga quando sono stati già realizzati parte dei lavori, potrà essere corrisposto un acconto pari al totale degli stati d'avanzamento, già maturati, previa trasmissione dei relativi certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione. In tal caso sarà corrisposta una anticipazione pari agli stati di avanzamento già maturati più il 30% dell'importo del residuo del costo definitivo dell'intervento;
- Le risorse ulteriori, fino ad un massimo del 90% del costo definitivo dell'intervento, saranno erogate in ratei successivi sulla base di stati d'avanzamento, certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione delle spese connesse alla realizzazione dell'opera. Alla richiesta di erogazione dei ratei successivi al primo deve essere allegata la rendicontazione della spesa sostenuta, non inferiore all'80% delle somme precedentemente trasferite dalla Regione, corredata della documentazione giustificativa, comprendente i mandati di pagamento, i corrispondenti titoli di spesa e ogni altro documento o scheda messa a disposizione dalla Regione. Tutti i mandati di pagamento trasmessi e relativi alle spese già sostenute, dovranno essere irrevocabili e quindi quietanzati;

- Il saldo finale, non inferiore al 10% del costo definitivo dell'intervento, sarà liquidato ad avvenuta approvazione e presentazione della contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo dei lavori, della rendicontazione dei pagamenti per l'intero costo finale e della relazione acclarante debitamente approvata; contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo l'Ente Attuatore dovrà trasmettere la certificazione (certificato di agibilità, collaudo statico, Certificato di sostenibilità ambientale o altra certificazione) che ha dichiarato di ottenere in sede di bando con la realizzazione dell'intervento, pena la revoca del finanziamento.
- Per la verifica di ammissibilità della spesa, l'Ente Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.

ART. 11

(Revoca del finanziamento)

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico dell'Ente Attuatore, che provvederà a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

La Regione può revocare il finanziamento nel caso in cui l'Ente Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione, pur se non esplicitamente riportate o richiamate nell'articolo, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

La Regione può altresì revocare il finanziamento ove sia compromesso per motivi imputabili all'Ente Attuatore il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti dell'Ente Attuatore che hanno determinato la revoca del finanziamento.

ART. 12

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa.

In mancanza di conciliazione le controversie sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine il foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 13

(Richiamo alle norme di legge vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

La presente convenzione non è soggetta a registrazione, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, ed è soggetta a repertorizzazione presso l'ufficio del Repertorio della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Timbro e firma)

PER ACCETTAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ENTE ATTUATORE

(Timbro e firma)

Data _____